

Comunicazione e informazione

Un'opportunità di crescita della Cooperativa

Per tanti anni ci siamo preoccupati dei problemi inerenti al nostro lavoro quotidiano, alle scadenze degli appalti, alle strategie aziendali di più lungo periodo. Nel frattempo la Copma cambiava, cresceva, si espandeva in nuove aree geografiche, entrava in cooperativa una nuova generazione di soci. Ma che cosa è una cooperativa, cosa significa e cosa comporta essere soci della stessa?

Che cosa accade nella quotidianità della vita dell'azienda di cui ogni socio è elemento fondamentale valorizzato attraverso il proprio apporto di lavoro così come attraverso il contributo di partecipazione e decisione che è chiamato a

dare? È evidente che la risposta che vale di più, è quella che ciascuno arriva a darsi per proprio conto.

Questa risposta cresce di valore con il trascorrere del tempo, sulla base delle esperienze vissute e della migliore conoscenza delle cose.

Uno degli elementi del "conoscere" passa attraverso l'informazione che però deve essere precisa e corretta.

Con questo giornale che esce oggi nel suo primo numero, abbiamo l'intendimento di offrire alle socie ed ai soci della nostra Cooperativa, quell'indispensabile quanto ufficiale livello di informazione di cui si è ravvisato la necessità, affinché fatti, problemi o anche solo semplici notizie possano giungere agli interessati con la più assoluta correttezza di forma e di contenuto. La periodicità con cui il giornale sarà stampato

non avrà una regolarità definita, ma una pubblicazione almeno quadrimestrale ci pare adeguatamente realistica. Naturalmente, le sollecitazioni ed i contributi che ciascun socio è invitato a dare, porterà ad intensificare il numero e la



consistenza delle pubblicazioni.

Ci auguriamo di dar corso ad un buon lavoro in grado di migliorare il livello di conoscenza da parte dei soci e capace di preservarli da quella disinformazione tendenziosa e strumentale con cui a volte abbiamo avuto a che fare.

Libertà e democrazia sono costituite anche dalla corretta informazione.

Alberto Rodolfi

Bilancio 1995

Un risultato positivo nelle difficoltà del cambiamento

Il 9 giugno scorso si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della nostra Cooperativa che, tra l'altro, ha approvato il bilancio consuntivo relativo all'esercizio economico chiuso al 31 dicembre 1995.

La relazione del Consiglio di Amministrazione con cui si è presentato il bilancio, ha fornito ampia illustrazione delle problematiche affrontate nel corso della gestione, le linee strategiche seguite così come la situazione patrimoniale della Cooperativa e non ultime le difficoltà che si prevedono nel prossimo futuro. Nella stessa occasione, per la prima volta nella storia della Copma, si è presentato pure il Bilancio Sociale con l'intento di evidenziare i risultati conseguiti dalla Cooperativa a fronte degli obiettivi di socialità e mutualità propri degli stessi suoi scopi statutari.

Non serviva attendere questa scadenza perchè i soci conoscessero i temi e l'entità delle maggiori questioni su cui siamo stati impegnati nel corso dell'ultimo esercizio.

Le molte occasioni d'incontro e di discussione che si sono ripetute nel corso dell'anno, ci hanno consentito di favorire un'ampia partecipazione e conoscenza della situazione economico-patrimoniale, nonchè delle principali problematiche della nostra Cooperativa.

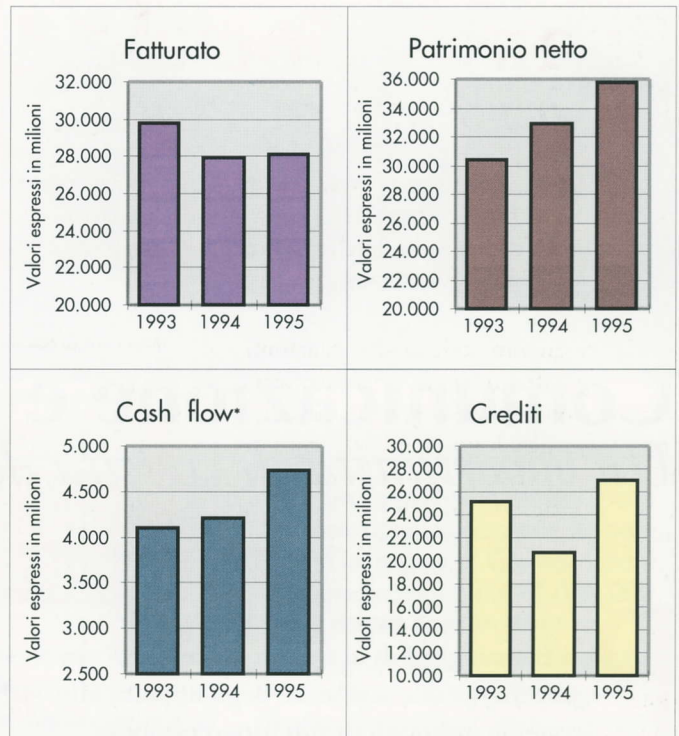
Problematiche inerenti le difficoltà del mercato delle pulizie, ancora troppo selvaggio e senza regole; quello del "verde" molto frammentato, la necessità di recuperare competitività anche attraverso rilevanti riorganizzazioni produttive, la necessità di adottare nuovi sistemi di lavoro.

Questi sono stati i temi che maggiormente hanno caratterizzato l'ultimo anno di attività e tra questi temi, nessuno ha rappresentato una particolare novità, in quanto nel corso del '95

abbiamo avuto modo di discuterne più volte assieme.

Alla scadenza dell'ultima Assemblea, possiamo affermare che la Cooperativa ha superato positivamente un periodo particolarmente difficile e delicato, consolidando la sua presenza sul mercato e migliorando le proprie capacità professionali.

A breve sarà stampato e distribuito ai soci, un volume contenente tutti i dati e le relazioni di bilancio: un documento ufficiale di un'azienda importante nell'economia Ferrarese.



(*Utile + Ammortamenti + Accantonamenti)



a sinistra:
uno scorcio dell'assemblea
di bilancio

conoscere la
Cooperativa

Al fine di conoscere la percezione e identificazione dei soci con la propria Cooperativa ed in generale con il movimento cooperativo, è stato predisposto insieme alla Lega Regionale, un questionario che prossimamente sarà distribuito alla base sociale ed i cui risultati saranno oggetto di valutazione tra tutti i soci.

Bilancio Sociale

Un'innovazione strategica

Il Bilancio Sociale rappresenta per la nostra cooperativa una precisa scelta per comunicare meglio e con maggiore efficacia, il valore della propria utilità sociale e degli interessi concreti che ci proponiamo di perseguire.

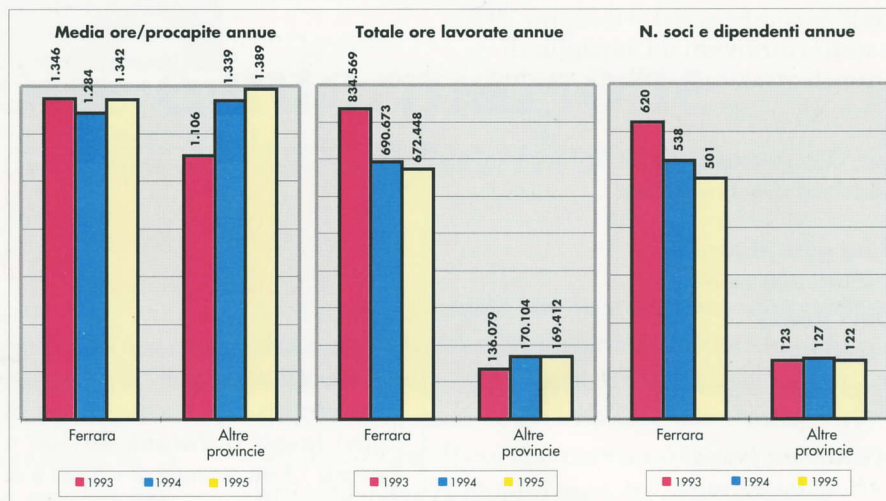
Per quanto attiene alle relazioni sociali interne, in particolare, siamo convinti che una puntuale verifica degli obiettivi realizzati con il Bilancio Sociale, ci consentirà non solo di misurare il livello di coerenza degli stessi con le enunciazioni contenute nella "Missione", ma anche di sviluppare ulteriormente la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa. Questa discussione infatti, non potrà essere estranea ai valori della cooperazione, della socialità e della partecipazione, e consentirà a ciascuno di riscoprire e riflettere sulle ragioni profonde, sugli interessi e sui vantaggi che stanno alla base della propria attività nella cooperativa.

Attraverso il Bilancio Sociale ci proponiamo, inoltre, di far percepire all'esterno una immagine della nostra cooperativa che esalti e valorizzi la sua identità e contestualmente evidenzii i vantaggi che la stessa comunità trae dalla presenza di Copma nel territorio ove opera.

Presentiamo alcuni stralci del Bilancio Sociale che sarà consegnato a tutti i soci e a tutte le socie unitamente al Bilancio Economico '95. Prendiamo in considerazione gli artt. 1/4/5 dei sette che definiscono la *Missione di Copma* con una sintesi del relativo bilancio.

ART.1: perseguire la continuità del lavoro e il massimo di ore lavorabili per ogni Socio; garantire la correttezza contrattuale e la sicurezza nel lavoro, sottolineando che competitività, efficienza e redditività sono i principi su cui la cooperativa si basa nelle scelte imprenditoriali ed organizzative.

Nella relazione all'art.1 si evidenzia l'elevato livello di precarietà occupazionale che caratterizza il nostro settore. Capacità organizzativa e flessibilità hanno tuttavia consentito di garantire ai Soci di Copma un importante livello di continuità occupazionale e di reddito relativo. A causa delle forti turbolenze di mercato nel



triennio i Soci occupati sono calati di circa 125 unità sulla base però del naturale turnover; il lavoro è stato redistribuito garantendo una media di ore pro-capite non inferiore a 1300 ore annue, pari a una media giornaliera di circa 6 ore. Migliorata inoltre l'azione di prevenzione e sicurezza del lavoro che ha sensibilmente ridotto infortuni e malattie. Il lavoro dei Soci è stato remunerato, nei limiti di legge, a livelli superiori a quanto percepito sulla base dei CCNL dai lavoratori dipendenti nello stesso settore. La redditività aziendale infine ha consentito un costante rafforzamento patrimoniale della cooperativa.

ART.4: sviluppare la partecipazione cooperativa e costruire un ambiente che stimoli i contributi al miglioramento del lavoro.

È uno degli obiettivi fondamentali da perseguire sempre; i Soci hanno

partecipato alla valutazione e determinazione degli aspetti tecnico organizzativi in specifici incontri contribuendo in modo fattivo e determinante alla assunzione delle relative decisioni.

Soddisfacente inoltre la partecipazione al versamento delle quote di capitale sociale mentre per il prestito sociale si possono conseguire risultati migliori.

ART.5: migliorare, con la propria professionalità, i servizi pubblici ai cittadini, accrescendo l'efficienza e la capacità di soddisfare il cliente.

L'avvio delle procedure per certificare il *Sistema Qualità di Copma*, che sarà conseguito entro il 1996, rappresenta la decisa volontà di soddisfare, attraverso la capacità professionale, sia le esigenze di competitività che le aspettative dei clienti e dei cittadini.

	Importi espressi in milioni		
	1993	1994	1995
Partecipazione patrimoniale			
Capitale Sociale totale sottoscritto	L. 2.305	L. 2.466	L. 1.960
Capitale Sociale totale versato	L. 1.477	L. 1.821	L. 1.826
Capitale Sociale medio versato	L. 1,5	L. 2,3	L. 3,0
N. quote oltre 2,5 milioni	-	-	444
N. quote da 1 a 2,5 milioni	-	-	152
N. quote da 50.000 a 1 milione	-	-	43
Partecipazione finanziaria			
Totale prestito sociale	L. 1.092	L. 1.234	L. 1.205
N. Soci prestatori	177	164	154
Prestito medio	L. 6,0	L. 7,5	L. 8,0

Il consiglio di amministrazione della Cooperativa

Nell'Assemblea del 9 Giugno 1996 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione della Cooperativa



sopra: un momento dei lavori del Consiglio

Sono stati confermati per un nuovo mandato i consiglieri:

- Bragaglia Miranda**
(Portomaggiore)
- Davi Renza**
(Ferrara)
- Frigli Giovanna**
(Tresigallo)
- Mantovani Ivana**
(Comune Ferrara)
- Migliari Milvia**
(Ferrara)
- Rodolfi Alberto**
(Ferrara)
- Ruginetti Carla**
(Argenta)
- Temperini Stefania**
(Ferrara)

Sono stati eletti nuovi consiglieri:

- Corradi AnnaMaria**
(Ferrara)
- Leandri Giuliana**
(A.S.A. FE)
- Marchetti Evelina**
(Comune FE-Az. USL FE)
- Savio Lorella**
(Rovigo)
- Teodori Cinzia**
(Comune di Ferrara)

È importante sottolineare che il rinnovamento del nuovo Consiglio eletto risulta consistente (quasi il 40%).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito per la prima volta il 13 Giugno 1996 ed ha proceduto alla nomina del **Presidente** e **Vice Presidente**. Alla unanimità sono stati confermati rispettivamente **Alberto Rodolfi** e **Milvia Migliari**.

Al nuovo Consiglio gli auguri di buon lavoro.

Copma si aggiudica tre nuovi appalti

Ampia soddisfazione per i significativi risultati conseguiti dalla nostra Cooperativa con l'acquisizione di nuovi lavori a **Verona, Rovigo e Ferrara**; è un segnale di vitalità e di dinamismo che consolida l'attività di Copma e ne conferma l'espansione oltre i confini provinciali e regionali, con incremento degli occupati tra soci e dipendenti pari a circa 110.

• **Aeroporto di Verona:** appalto aggiudicato con il criterio del "punteggio" ovvero sulla base della somma tra i punti assegnati per il progetto presentato e il prezzo offer-

to. È un appalto particolare che accresce significativamente la qualità dell'immagine di Copma. Valore di aggiudicazione **£.494.088.000** annui; durata 3 anni.

• **Comune di Rovigo:** appalto aggiudicato con il criterio del massimo ribasso. Si tratta di lavori rilevanti anche se la durata del contratto è limitata a 5 mesi; valore di aggiudicazione **£.340.000.000**.

• **Azienda Ospedaliera S. Anna di Ferrara:** appalto aggiudicato al massimo ribasso. È un ritorno di Copma nella gestione del servizio di confezionamento pasti e lavaggio stoviglie: una attività qualificata ed estremamente importante. Valore di aggiudicazione **£.1.896.000.000**; durata 12 mesi.

SALUTE & SICUREZZA

La Copma, a fronte delle novità legislative in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lvo 626/94), ha provveduto a nominare, nel corso del 1995, il Responsabile della Sicurezza ed il Medico competente nelle persone dell'Ing. Pistani Roberto e Dr. Nardini Marco. Precisiamo, a questo riguardo, che il Responsabile del Servizio di prevenzione e sicurezza ha il compito di coadiuvare il Presidente della cooperativa nella individuazione e valutazione dei rischi e di predisporre le conseguenti misure di sicurezza. Al Medico Competente, così come è stato definito dal D.Lvo 626/94, oltre ai requisiti professionali (specializzazione in medicina del lavoro, esperienza professionale di almeno 4 anni), viene richiesta invece una prestazione professionale che non si esaurisce semplicemente nell'atto della visita medica (visite di assunzione e periodiche), ma si estende viceversa sia nel campo della prevenzione primaria, sia a quello della prevenzione secondaria, in piena autonomia professionale ed indipendenza intellettuale. È nostra intenzione, nei prossimi numeri del giornale, dedicare un approfondimento a queste problematiche. Ci limitiamo, pertanto, in questa occasione ad informare che nel contesto delle attività previste dal Servizio di Prevenzione e Protezione, è già stata predisposta la Relazione sulla valutazione dei rischi e sono già state esaminate diverse realtà lavorative, dal punto di vista della sorveglianza sanitaria, in particolare per i soci e lavoratori che operano in cantieri in ambito sanitario. I risultati di tale attività costituiranno oggetto di specifica valutazione in occasione della Conferenza aziendale sui problemi della Salute e sicurezza.